

marchi. La polizia, chiamata per un sopralluogo, non ritenne necessario accorrere, così ci recammo personalmente al commissariato. Casualmente all'ingresso incontrammo il marocchino del piazzale al quale chiesi se poteva fare qualche cosa affinché potessimo ritrovare almeno i documenti. All'interno del commissariato trovammo gli stessi agenti che presumibilmente avrebbero dovuto essere impegnati alla ricerca dei malfattori. Ci fu chiesto di sporgere regolare denuncia poiché eravamo in possesso di: numero di targa, modello della vettura ed un esatto identikit. Non intendevo coinvolgere il mio amico in questa vicenda, ma il fatto che un commissario non abbia ritenuto opportuno che egli testimoniassero, ci lasciò perplessi. Dopo un'ora circa ritornammo al camper e, nell'ultima e definitiva perlustrazione, trovammo il borsello contenente i documenti sotto una vettura. Comunicammo l'avvenuto ritrovamento ai CARABINIERI di MEDUNO (PN); comunque, dei soldi, non c'era traccia. Al mio ritorno dalla Grecia, dopo due mesi, mi ripresentai dagli stessi per avere notizie in merito ad un eventuale arresto dei malfattori; mi è stato risposto di attendere che la giustizia avrebbe fatto il suo corso. Nel mese di novembre del duemila sono stato convocato dai carabinieri di Vimercate per riconoscere, attraverso la fotocopia di una fotografia, la presunta complice nonché titolare della vettura utilizzata per il furto. Mi domando che senso abbia avuto la mia denuncia se le conclusioni sono queste! Sei mesi non sono un po' troppi per identificare dei malfattori indiziati persino nel colore degli occhi da parte di sei testimoni oculari?! non sarebbe stato opportuno inviarmi una foto a colori? a conclusione il maresciallo mi ha detto che se anche l'avessi riconosciuta dopo tanto tempo, essendo essa una nomade, non saprebbero neanche dove cercarla. Sono sempre più convinto che la giustizia in questo momento penda dalla parte dei malfattori. Ti ringrazio per avermi dato modo di sfogare la mia rabbia attraverso questo meraviglioso strumento che si chiama INTERNET grazie!

*Renzo Bianco*

PS: nel caso non si fosse capito dal piazzale se ne andarono soltanto i camperisti

## SUGGERIMENTO OPERATIVO

Carissimo Bianco, grazie per il messaggio ed ho già provveduto ad inserirti in rubrica.

Ho letto il tuo racconto e mi domando perché non avete subito avvisato della situazione la locale stazione dei carabinieri in modo che altri equipaggi non si trovassero in difficoltà.

Riguardo alla segnaletica stradale che veniva scaricata ed installata, mi domando perché non avete verificato che sul retro vi fossero serigrafati i dati dell'ordinanza istitutiva e, nel caso non vi fossero stati (come avviene nella maggior parte dei casi) chiedere proprio alla Polizia Municipale di procedere a verbalizzare per la rimozione in quanto segnaletica stradale verticale in violazione di legge.

Riguardo all'intervento del sindaco per impedire la circolazione

stradale delle famiglie in autocaravan, al fine di appurare quali sono i motivi che lo hanno indotto a tale assurdo comportamento, provvedi ad inviargli una e.mail per chiedergli il perché, ovviamente mettendoci per conoscenza.

Riguardo al micidiale racconto, a quello che appare un comportamento assurdo da parte delle forze dell'ordine locali, provvedo a girarlo alle istituzioni preposte, confidando in un loro preciso intervento.

Colgo l'occasione per ricordarvi che come cittadini è importante segnalare prima per telefono e poi per scritto quelle situazioni che ci appaiano come pericolose o in violazione di legge, quindi, nel nostro viaggiare teniamo presente il 112 ed il 113.

*Cordialissimi saluti da Pier Luigi Ciolli*

## IL PUNTO SULLA SITUAZIONE IN VENETO

Ho letto le disavventure del nostro amico a Jesolo, ma poteva essere anche in qualsiasi parte dell'Italia e dell'estero. A me è successo qualcosa di simile in Portogallo, ma non è questo di cui voglio parlare. Gli amici camperisti che vengono nel Veneto devono sapere che la nuova legge regionale sui campeggi del Veneto, Ringraziamo la giunta di centro destra, VIETA ogni forma di sosta campeggistica oltre le 12 ore, di qui l'allontanamento. Dai piazzali dei camper che si fermano per godersi la bella cittadina balneare; questo certo non vale per albanesi ed Extracomunitari o zingari, naturalmente, ma solo per i turisti che, in teoria dovrebbero andare nei campeggi, anche se sappiamo che non sono ben voluti, rapinati e a volte obbligati a pagare due o più notti di soggiorno per gli assurdi regolamenti che si sono fatti in barba alle leggi. Da qualche anno noi stiamo lottando per abolire questi abusi e vi teniamo informati. Ora alle proteste dei camperisti si uniscono anche le proteste degli utilizzatori stanziali che, con questa legge, si vedono penalizzati sia nell'utilizzo delle piazzole che nella certezza del diritto, in quanto non essendo più stabilite le superfici minime, non si sa più di quanto spazio potranno avere a disposizione. Se il decentramento dei poteri alle regioni vuol dire questo, credo che sia utile e necessario vengano poste delle leggi quadro nazionali che stabiliscano parametri minimali a tutela degli utenti italiani ed esteri.

Vi saluto cordialmente

*Giovanni Gottardo*

Presidente Campeggio Club Padova

